



COMUNE DI PAVIA
Settore Cultura, Istruzione e Politiche giovanili

ASILO NIDO

“LA CULLA”

PROGETTO DI PLESSO ANNO SCOLASTICO 2018/19

L'asilo nido “La Culla” è uno dei sette servizi rivolti alla prima infanzia che il Comune di Pavia offre alla cittadinanza, si trova a Mirabello, un quartiere a nord di Pavia, in via di espansione. La struttura è circondata da un ampio giardino che la rende luminosa.

Le grandi vetrate rendono possibile il rapporto continuo con la natura, con ciò che accade fuori: l'alternarsi delle luci delle ombre e delle stagioni, mentre le frequenti uscite consentono ai bambini di vivere tutto ciò direttamente (raccolta foglie, castagne giochi con la neve, scoperta di piccoli insetti, ecc.). E' quindi un giardino vissuto in ogni periodo dell'anno anche grazie ad un portico che permette di lavorare e pranzare all'aperto.

La vicinanza con le scuole materne comunali e statali permette di effettuare un percorso comune di continuità verticale, formalizzando occasioni di incontro e progetti comuni.

Le frequenti uscite permettono di familiarizzare con il quartiere e di sperimentare la natura passeggiando nell'adiacente Parco della Vernavola.

Il nido d'infanzia rappresenta la prima esperienza di incontro tra adulti e bambini all'esterno dell'ambiente familiare, con caratteristiche fondamentali quali la quotidianità e la continuità nel tempo, che consentono ai piccoli di sviluppare fiducia e benessere.

Gli educatori accompagnano i bambini e le loro famiglie in questo percorso osservando, ascoltando, sostenendo, facilitando. L'obiettivo è quello di assicurare ad ogni bambino uguali possibilità di sviluppo offrendo cure adeguate, stimolazioni sensoriali, motorie, affettive e creative in un ambiente idoneo e sereno, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali.

La proposta pedagogica ed organizzativa per l'anno scolastico 2018/2019 è quella di lavorare con gruppi di bambini di età eterogenea, realizzando percorsi educativi finalizzati ad una maggiore integrazione fra bambini di diverse età.

L'organizzazione attuale prevede la suddivisione di bambini ed educatori in due sezioni: Azzurra e Lilla.

La suddivisione dei bambini già frequentanti è stata effettuata, nel limite del possibile, tenendo conto dell'educatore che ha gestito l'inserimento iniziale, del rapporto di amicizia instaurato tra i bambini e dall'equilibrio numerico tra maschi e femmine.

All'interno di entrambe le sezioni gli educatori si relazionano con tutto il gruppo di bambini, tenendo conto che ognuno di essi rimane comunque riferimento ad un sottogruppo, in particolar modo nei momenti di routine.

Le sezioni

Abbiamo nominato le sezioni "azzurra" e "lilla" prendendo spunto dal colore delle pareti dei rispettivi spazi a disposizione, con lo scopo di creare nei bambini un senso di appartenenza dovuto alla condivisione quotidiana.

Sezione azzurra

E' composta da 12 bambini grandi (9 già frequentanti e 3 nuovi iscritti), 4 mezzani (1 già frequentante e 3 nuovi iscritti) e 5 lattanti, per un totale di 21 bambini.

Nella prima fase dell'anno, per facilitare gli ambientamenti, Elisabetta Beltrami e Cristiana Catenacci si occupano prevalentemente dei più piccoli, mentre Silvia Pezzo e Dario Siena si occupano prevalentemente del gruppo dei bambini più grandi.

Sezione lilla

E' composta da 11 bambini grandi (8 già frequentanti e 3 nuovi iscritti) e 10 medi (2 già frequentanti e 8 nuovi iscritti) per un totale di 21 bambini.

Gli educatori sono tre: Dario Acquali, Isabella Bruni e Stefania Migliazza.

Spazi

In entrambe le sezioni sono stati predisposti spazi capaci di stimolare il percorso di crescita dei bambini, tenendo conto delle esigenze delle diverse fasce d'età.

Ogni sezione è dotata di un angolo morbido, un angolo del gioco simbolico, uno della manipolazione, uno della costruttività e della sensorialità.

Le due sezioni sono dotate di angoli con la medesima valenza pedagogica, ma non uguali tra loro. Si è dedicato particolare attenzione a rendere il nido un luogo piacevole e accogliente dove adulti e bambini possono vivere il quotidiano serenamente.

E' importante progettare l'uso degli spazi in quanto elementi di qualità dell' intervento educativo; essi "parlano da soli" suggerendo ai bambini opportunità e occasioni di gioco senza la mediazione degli adulti. Nel definire gli spazi si è tenuto conto di soddisfare due importanti esigenze del bambino: il bisogno di riconoscimento - rassicurazione e il bisogno di scoperta – esplorazione.

Ambientamenti

Il primo periodo dell'anno scolastico è dedicato agli ambientamenti e al consolidamento delle due sezioni, effettuando inserimenti di gruppo.

I primi giorni di settembre sono stati dedicati al ri-ambientamento dei bambini già frequentanti.

Dalla settimana successiva, seguendo la graduatoria, entrambe le sezioni hanno iniziato ad inserire contemporaneamente un gruppo di nuovi bambini.

Nelle settimane seguenti, invece, gli inserimenti sono proseguiti in modalità alternata, garantendone la conclusione entro la fine di novembre.

FIGURA DI RIFERIMENTO

Come accennato in precedenza, la figura di riferimento fa sì che ogni educatore si concentri maggiormente su di un sottogruppo di bambini, in modo da diventarne esplicitamente una sorta di esperto di riferimento anche per gli altri educatori.

Ogni bambino ha il diritto di essere conosciuto in modo approfondito e a vedere riconosciute e valorizzate le proprie caratteristiche individuali.

Il processo di ambientamento viene agevolato, sia per il bambino che per la famiglia, dal fatto di avere fin dall'inizio un referente principale, anche se non esclusivo, che si prende cura ed è responsabile della costruzione del rapporto di fiducia.

La conoscenza approfondita dei bambini del sottogruppo permette all'educatore di calibrare la modalità dell'intervento nel rispetto dei tempi e dell'autonomia di ciascuno.

L'ambientamento è un passaggio importante scandito da una serie di tappe che costruiscono il percorso di un bambino al nido.

Vi sono molti passaggi intermedi, numerose sfumature che accompagnano le transizioni da una fase all'altra, in modo sempre diverso per ogni bambino.

L'educatore accompagna consapevolmente il bambino e la sua famiglia in tutto il percorso di crescita al nido.

La durata dell'inserimento è solitamente di 15 gg, ma tiene conto sia delle esigenze del bambino, che delle necessità dei genitori.

Nei primi giorni il genitore si ferma in sezione insieme al proprio piccolo il tempo necessario affinché il bambino prenda contatto con la nuova realtà.

Gradualmente i tempi di permanenza del bambino al nido si allungano senza la presenza del genitore che si allontana rimanendo comunque a disposizione all'interno della struttura. Il pasto viene inserito solitamente alla fine della prima settimana.

Nella settimana successiva il genitore accompagna il bambino in sezione trattenendosi giusto il tempo necessario per un buon distacco per ritornare a riprenderlo subito dopo pranzo.

L'introduzione del sonno pomeridiano avviene solitamente alla fine della seconda settimana, al termine della quale, il bambino ha posto le basi per proseguire il suo percorso in autonomia.

Documentazione

Per rendere visibile lo sviluppo del bambino e partecipando le famiglie delle attività, si sono predisposti nel corridoio degli spazi destinati alla documentazione di entrambe le sezioni.

Si sono costruite delle bacheche sulle quali vengono esposte le fotografie dei bambini "al lavoro" con brevi didascalie ed immagini degli eventi più significativi.

Questa documentazione viene custodita in appositi raccoglitori (Diari di Bordo) sempre a disposizione dei genitori che, con il passare del tempo possono, sfogliandoli, riesaminare, ricostruire e anche valutare i progressi dei loro bambini.

Sono anche stati allestiti dei pannelli in juta, utilizzati per esporre i lavori dei bambini che successivamente si portano a casa.

In questo modo si dà "voce ai bambini", attribuendo valore a ciò che fanno.

Consapevoli che le immagini evocano ricordi e suscitano emozioni, non viene tralasciata un'ampia documentazione fotografica che viene consegnata alle famiglie al termine del percorso del bambino al nido.

Attività ed esperienze per crescere

La programmazione educativa si basa sull'idea di un bambino attivo e costruttivo, protagonista delle proprie esperienze.

Si prevede pertanto la predisposizione di spazi, materiali e situazioni che consenta ai bambini di sviluppare le proprie abilità rendendoli sicuri e fiduciosi nell'affrontare nuove esperienze.

E' fondamentale creare situazioni in cui il bambino abbia l'opportunità di prendere decisioni e di valutarne l'efficacia sia individualmente che insieme agli altri.

Il ruolo dell'adulto è quindi quello di incoraggiare l'autonomia individuale sia nei momenti di routine che in quelli di gioco libero e strutturato, offrendo esperienze significative a livello motorio, manipolativo, sensoriale e relazionale.

Attraverso lo strumento dell'osservazione tenendo conto del livello di sviluppo del gruppo vengono programmate le attività educative.

Dall'ascolto dei bambini inoltre si traggono spunti per proporre percorsi educativo didattici.

La programmazione non è lineare, ma subisce modifiche in corso d'opera sulla base delle risposte dei piccoli, permettendo di modificare, variare ed arricchire la proposta educativa.

Progetto trasversalità

Dopo le vacanze natalizie, terminati gli inserimenti e consolidati entrambi i gruppi, si lavorerà trasversalmente.

Questo permetterà non solo di garantire la presenza di 3 educatori in ogni sezione, nonostante il turno della chiusura, ma anche la conoscenza reciproca tra bambini ed adulti.

Inoltre lavorare trasversalmente permetterà di condividere pienamente la programmazione di entrambe le sezioni. Dopo l'entrata in servizio del quarto educatore alle 9.30 i due gruppi si divideranno nei rispettivi spazi.

Dalle 10.30 alle 11.30, momento in cui tutti gli educatori tranne quello del turno della chiusura sono presenti, due sottogruppi con i rispettivi educatori di riferimento, cambieranno la sezione. Durante la settimana, in questo momento della giornata, i tre giorni centrali saranno dedicati ad attività strutturate, mentre il Lunedì ed il Venerdì saranno riservati alla regia ed osservazione del gioco libero.

Questo tipo di organizzazione ha portato a focalizzare alcune dinamiche per le quali la sezione mista rappresenta un contesto facilitante.

Per ogni bambino avere una pluralità di modelli tra i quali scegliere, è motivo di stimolo e di rassicurazione.

Nella sezione mista i grandi sono in grado di relazionarsi con i piccoli in ogni situazione, prevedendo i loro comportamenti, comunicando con loro in modo appropriato, aiutandoli o segnalando agli educatori le loro difficoltà, tollerando che si inseriscano nel loro gioco in modo non sempre gradito, eventualmente allontanandoli, ma quasi sempre con delicatezza.

I più piccoli invece tenderanno ad osservare ed attendere il momento opportuno per mettersi alla prova.

SCANSIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

Il nido è aperto dalle h. 7.30 alle h. 17.30.

La giornata al nido è costituita da diversi momenti caratterizzati dal gioco libero, dal gioco strutturato, dalle routine: ognuno con la sua particolare valenza educativa.

Dalle h 7.30 alle 9.30 gli educatori in servizio sono tre e accolgono i bambini nella sez. azzurra, tutelando i più piccoli nello spazio a loro dedicato.

Alle h 9.30, con l'arrivo del quarto educatore, si effettua il primo cambio e la merenda del mattino, divisi nelle due sezioni.

Alle h 10.30 con l'entrata in turno di altri due educatori ci si dedica alle attività strutturate in sottogruppi.

Alle 11.30, dopo la routine del bagno, i bambini pranzano nelle loro sezioni.

Tra le 12.30 e le 13.00 avviene la prima uscita, contemporaneamente i bimbi che si fermano per il sonno vengono accompagnati nelle proprie sezioni per la nanna, dopo essere andati nuovamente in bagno.

Alle 15.00 dopo il riposo i bambini vengono riportati a turno in bagno per il cambio del pannolino, in seguito si fa la merenda.

Dalle 15.45 alle 16.30 avviene la seconda uscita.

Dalle 16.30 alle 17.30 rimangono all'asilo i bambini aventi diritto all'orario prolungato con l'educatore della chiusura, che è entrato in servizio alle h 11.30.

MOMENTI DI CURA

Le routine

Il gioco è alla base della crescita di un bambino ma, bisogna prestare attenzione a programmare anche le routine, poiché il quotidiano al nido è scandito dai "gesti di cura".

Entrata, cambi, pasto, sonno, merenda, uscita, devono essere necessari e costanti. Nella quotidianità, il bambino deve poter trovare sicurezza e regolarità attraverso la scansione dei vari momenti della giornata.

Il pasto

Il pasto è un momento di socializzazione tra bambini e personale adulto.

Si apprendono regole necessarie per un percorso finalizzato all'autonomia, inoltre il cibo è un'occasione di scoperta ed esperienza.

Il momento del pasto è tranquillo e rilassato, per permettere di rispettare i tempi di ciascun bambino.

Ogni educatore si dispone vicino ai bambini del proprio sottogruppo mantenendo costante il ruolo del riferimento.

La nanna

E' un momento che deve necessariamente essere vissuto dal piccolo in modo sereno. Il rituale avviene in modo lento e graduale con gesti, carezze, ritmi, in modo che il bambino arrivi tranquillo al "momento sonno". L'ambiente deve essere rilassante, ad ogni bambino vengono dati gli oggetti personali più cari (ciuccio, bambole, pupazzi, ecc.).

Particolare attenzione è data anche al risveglio cercando di rispettare i tempi di ciascun bambino.

Entrambe le sezioni si avvalgono sempre della collaborazione del personale ausiliario.

Avvenuto l'addormentamento ci sarà sempre a turno la presenza in sezione di un educatore pronto a rassicurare e a vegliare ogni bambino che ne avrà bisogno.

Il cambio

E' un vero e proprio rituale. E' l'occasione fondamentale per instaurare un rapporto privilegiato e individualizzato con il bambino. L'accudimento e il cambio devono avvenire nei tempi e in spazi appropriati, attraverso momenti di contatto rassicuranti e carichi di valenza affettiva.

Il bambino in questo particolare momento si sente coccolato, curato e soggetto privilegiato.

Anche questo momento è importante per apprendere le prime fondamentali regole di comunità (es. stare seduti, rispetto dei tempi, rispetto degli altri bambini, cura dell'ambiente, ecc.).

I bambini più grandi raggiungeranno progressivamente l'autonomia nel controllo sfinterico.

Rapporto con le famiglie

Il rapporto coi genitori per gli educatori è importante quanto la relazione coi bambini.

E' fondamentale instaurare un rapporto di fiducia e sintonia reciproca.

Il primo contatto con le famiglie avviene durante il periodo delle iscrizioni, in occasione dell'Open Day annuale. In questa giornata la famiglia viene accolta ed accompagnata nella visita del nido in cui sono stati allestiti gli spazi e illustrate le attività che i bambini sperimenteranno.

Durante il mese delle iscrizioni si offre anche la possibilità di scoprire il nido in piena attività.

La coordinatrice accompagna settimanalmente un gruppetto di genitori interessati alla visita: sarà più facile per loro comprendere l'essenza del nido condividendo, da spettatori, un breve attimo di quotidianità.

Nei primi giorni di settembre, durante la prima assemblea dei nuovi iscritti, dopo la presentazione del personale e i primi scambi di informazioni ci si suddivide nelle sezioni di appartenenza dove vengono comunicate ai genitori le date di inserimento; è un momento importante perché avviene il primo approccio diretto tra i genitori e gli educatori che seguiranno il bambino nel loro percorso di crescita.

In seguito, il colloquio di pre-inserimento sarà occasione di conoscenza reciproca e scambio di informazioni.

Terminati gli inserimenti i genitori vengono invitati all'assemblea di sezione, momento in cui gli educatori restituiscono il quadro dei primi mesi dell'anno educativo e condividono la futura programmazione delle attività.

Colloqui individuali. Sono momenti per verificare i progressi del bambino, discutere

del percorso di crescita, fare il punto sul suo sviluppo, risolvere eventuali dubbi, sollecitare riflessioni sui comportamenti osservati in famiglia e nel nido.

Almeno due volte all'anno gli educatori invitano le famiglie a concordare un incontro, rimanendo comunque sempre disponibili.

Comitato di gestione. E' istituito all'interno del nido e si compone di una rappresentanza del personale e delle famiglie.

Formula proposte all'Amministrazione comunale per la qualificazione del servizio, promuove la partecipazione delle famiglie, valuta ed esprime pareri in merito alle proposte dell'Amministrazione comunale riguardanti il funzionamento dei servizi per l'infanzia. Il Comitato è eletto annualmente e nomina al suo interno un presidente, che diventa, per l'amministrazione comunale e per gli altri genitori un punto di riferimento.